



## **DISCIPLINARE E REGOLAMENTAZIONE PER L'OPERATIVITÀ CON ELICOTTERO DELLE U.U.C.C. S.I.C.S.®**

Si rende noto che la SICS può autorizzare voli dimostrativi, addestrativi, od operativi solo nel caso in cui l'Associazione organizzante sia dotata di assicurazione per il rischio volo ed il rischio aeronautico con massimali di almeno 150.000,00 € nominali sulle UUCC operanti a bordo e che annoverino la presenza a bordo di almeno una delle persone abilitate.

Tutte le UUCC partecipanti debbono obbligatoriamente essere assicurate dalle sezioni o gruppi di appartenenza con polizze assicurative coprenti il rischio volo ed il rischio aeronautico per almeno 150.000,00 € nominale per associato. Tali polizze debbono essere depositate presso la sede centrale nazionale SICS.

Tutte le UUCC partecipanti debbono seguire le direttive internazionali in materia di volo ed attenersi scrupolosamente alle direttive impartite dall'abilitato all'assistenza SICS e responsabile missione e dai comandanti gli elicotteri.

### **ELENCO ABILITATI ALL'ASSISTENZA IN VOLO ED AL COORDINAMENTO**

#### **Pasquale Donatella**

Abilitazione: Aluette 3, Ecureil B1, Ecureil B2, Ecureil B3, Lama, AB212, AB412, AB109, AB206, NH500, HH3F, PZL.

#### **Pilenga Ferruccio**

Abilitazione: Aluette 3, Ecureil B1, Ecureil B2, Ecureil B3, Lama, AB212, AB412, AB109, AB206, NH500, HH3F, PZL.

#### **Schiavon Andrea**

Abilitazione: NH500, AB109

#### **Zambelli Stefano**

Abilitazione: Aluette 3, Ecureil B1, Ecureil B2, Ecureil B3, Lama, AB212, AB412, AB109, AB206, NH500, HH3F, PZL

# S.I.C.S.® Scuola Italiana Cani Salvataggio Protezione Civile – Volontariato

Riff. Autorizzazione servizio salvataggio con Unità Cinofile brevetto S.I.C.S.® Ministero Trasporti e Navigazione – Maricogecap – Comando Generale Capitanerie di Porto ( 8 Giu. '96 – 18 Giu. '96)

A cura di:

- **Ferruccio Pilenga**, Comandante Unità Soccorso
- **Donatella Pasquale**, Ufficiale Commissario Scuola Italiana Cani Salvataggio S.I.C.S.®

Dall'esperienza acquisita nei salvataggi reali e durante servizi di prevenzione e salvataggio svolti in collaborazione con la Guardia Costiera.

Il Brevetto di Salvataggio per Unità Cinofile (Uomo-Cane) verifica con la massima attendibilità la capacità delle stesse di portare in **salvo una persona in pericolo in acqua** o di prestare soccorso ad una imbarcazione ed ai suoi occupanti.

- Il Brevetto richiede nozioni di soccorso, rianimazione e protezione civile.
- Vengono valutate sia le capacità del conduttore, sia del cane.
- Il Brevetto è suddiviso in due gradi:
- **Brevetto di Salvataggio SICS**
- **Brevetto di Salvataggio Operativo SICS**
- **La validità di ciascun brevetto è di un anno solare.**
- Ogni anno è richiesto un **aggiornamento/esame** per riconfermare il brevetto per un altro anno solare.
- La mancanza degli aggiornamenti e dei rinnovi determinerà il decadere del brevetto e nuovi esami dovranno essere superati per il suo ri-ottenimento.
- Il Brevetto raggiunto deve essere il punto di partenza per mantenere e migliorare la qualifica ottenuta.

**N.B.** Gli esercizi-prove comportano alcune difficoltà di ordine teorico-pratico in funzione dell'utilizzo delle Unità Cinofile da Salvataggio in condizioni ambientali anche difficili, quali obiettivamente si possono incontrare nella realtà delle operazioni in acque interne ( fiume, lago) ed esterne ( mare, oceano ) con condizioni metereologiche avverse.

Ogni persona che col suo cane si accinga a sostenere le prove di brevetto deve aver acquisito nozioni generali di Salvataggio e Protezione Civile ed in tutte le discipline ad esse connesse, specialmente in quelle attinenti la Salvaguardia della vita umana in mare-Guardia Costiera.

Possono partecipare alle prove di brevetto i cani appartenenti a qualsiasi razza, anche non riconosciuta o meticcii, **purché abbiano un peso di circa trenta chili, spiccate doti di acquaticità, resistenza e potenza.**

La Commissione di Esame del Brevetto di Salvataggio è formata da tre giudici esperti in cinofilia e salvataggio, il suo giudizio è insindacabile.

I risultati delle prove di Brevetto verranno resi noti la settimana successiva allo svolgimento dell'esame.

# BREVETTO DI SALVATAGGIO SICS®

## Prova 1: Obbedienza a terra

Cane e conduttore dovranno effettuare sulla riva un percorso di corsa di 200/400 metri al fine di simulare con la massima attendibilità la capacità dell'Unità Cinofila di operare sulla spiaggia. **Gli altri partecipanti al brevetto dovranno formare un capannello in prossimità della riva e l'Unità Cinofila impegnata nella prova dovrà passare di corsa tra di loro o vicino a loro.**

Scopo dell'esercizio è di verificare l'affiatamento sul terreno dell'Unità Cinofila, in una azione dinamica.

**Durante il percorso potrà essere effettuato uno o più ALT anche tra le altre Unità Cinofile.**

Alla fine dell'esercizio verrà immediatamente svolta la prova due, verificando in tal modo le performance fisiche sia del cane che del conduttore.

**Le Unità Cinofile non impegnate nel brevetto, dovranno comunque restare nel capannello vicino a riva, salvo che per far sporcare i cani, durante tutto lo svolgimento della sessione di brevetto e l'Unità Cinofila, che ha portato a termine le sue prove, rientra nel capannello. Verrà dato un giudizio complessivo finale alla capacità di gestire la prova in maniera positiva da parte delle Unità Cinofile.**

## Prova 2: Salvataggio pericolante ( Tecnica a delfino senza pinne)

Una persona distante minimo **110 metri** dalla riva simula l'annegamento in modo realistico. Il conduttore ed il cane arrivando dalla Prova 1 partono immediatamente, senza fermarsi per prestare soccorso.

Il conduttore deve dimostrare di conoscere e di saper operare con la tecnica "a delfino" senza l'uso delle pinne, dove è il cane che rimorchia, senza nessuna esitazione, il conduttore dal pericolante, permettendogli di risparmiare preziose energie.

Nel rientro a riva, su comando dei giudici, il conduttore lascerà il cane per 3 secondi. Al successivo richiamo il cane si girerà, raggiungerà il conduttore, lo lascerà attaccare di nuovo all'imbracatura e lo riporterà a riva assieme al figurante. Nel frattempo il conduttore non dovrà mai lasciare andare il figurante, tenendogli la testa sempre fuori dall'acqua. Questo esercizio avverrà entro i **15 metri** da riva.

L'esercizio termina quando l'Unità Cinofila avrà portato il figurante fuori dall'acqua e posto in posizione di sicurezza.

## Prova 3: Salvataggio di due pericolanti (Nuoto da salvamento davanti al cane con pinne)

Due persone distanti dalla riva **110 metri** ed almeno **40 metri** tra loro simulano l'annegamento simultaneo in modo realistico. L'Unità Cinofila partirà da riva ed il conduttore dovrà indossare le pinne **nel massimo di 8 secondi** e nuotando davanti al cane, senza mai perdere di vista gli anneganti, raggiungerà il primo figurante, sorreggendolo attenderà l'arrivo del cane. Consegnato il primo figurante al cane si dirigerà risolutamente verso il secondo figurante. **Questo figurante metterà in seria difficoltà il soccorritore**, impedendogli per almeno **15 secondi** di effettuare le prese di trasporto, in modo tale da simulare il più realisticamente possibile una persona in preda al panico.

Verrà valutato attentamente il comportamento del conduttore e del cane.

Dopo aver immobilizzato il secondo figurante con una presa idonea, il conduttore si farà raggiungere dal cane che provvederà al risoluto riporto a riva di tutti.

Nel rientro il figurante che simulava panico tenterà ancora di mettere in difficoltà il conduttore, cercando di divincolarsi dalla presa. Il conduttore non dovrà farsi sorprendere lasciandosi sfuggire il figurante.

#### **Prova 4: Salvataggio di pericolante con utilizzo imbarcazione**

Una persona distante almeno 200mt. dalla riva simula l'annegamento in modo realistico.

Cane e conduttore si imbarcano rapidamente e con dinamismo su di un gommone, pattino o imbarcazione di fortuna. Il conduttore prende il remo e pagaia sino a 100 metri dall'infortunato, simulando presenza di scogli e risacca. Si tuffa assieme al cane e raggiunge il pericolante (utilizzando la tecnica che più gli aggrada e senza mai perdere di vista il figurante). Preso il figurante il conduttore si farà trainare dal cane, sorreggendo l'infortunato, al gommone o se ritiene più opportuno a riva.

Sul gommone sin dall'inizio ci sarà un assistente che farà solo ed esclusivamente quello che gli chiederà il conduttore. **L'assistente di bordo non potrà in alcun modo aiutare il cane a tuffarsi od a scendere dall'imbarcazione.** Se il conduttore deciderà di ritornare al gommone, una volta risalitoci ed issato il figurante ed il cane, dovrà pagaiare sino a riportare il gommone a riva.

#### **Prova 5: Rimorchio di battello a riva**

Cane e conduttore sono su di un'imbarcazione a **minimo 100 metri** dalla riva. L'imbarcazione simula avaria al motore e mancanza a bordo di remi o strumenti atti al movimento.

Il cane tramite una cima, che potrà essere afferrata con la bocca o legata all'imbracatura, dovrà riportare il battello a riva dopo essersi tuffato. Il conduttore non potrà entrare in acqua, ma potrà agevolare l'ingresso del cane in acqua.

#### **Prova 6: Nuoto col cane**

Cane e conduttore dovranno nuotare, per **20 minuti almeno** agli ordini della commissione giudicatrice **nell'ordine in cui la commissione stessa deciderà di far effettuare i seguenti stili: nuoto a delfino per 5 minuti, nuoto a stile davanti al proprio cane per altri 5 minuti, nuoto fianco a fianco per altri 5 minuti. Ogni cambio di stile dovrà essere scandito da un sostentamento di almeno 2 minuti.**

Il cane non dovrà intralciare il suo conduttore o sorpassarlo. Il conduttore non dovrà mai distanziare troppo il cane. Il conduttore, nel nuoto fianco a fianco, potrà adottare la tecnica di nuoto che preferisce e fare in modo che il cane gli resti sempre all'altezza della sua spalla. I due non dovranno mostrare affaticamento, ma nuotare con calma.

**Questa prova verrà eseguita coralmemente da tutti i partecipanti alla sessione di esame.**

#### **Prova 7: Soccorso rianimazione**

La commissione sceglierà tra la seconda, terza o quarta prova all'interno della quale svolgere la prova di rianimazione sul campo in tempo reale per poter valutare l'effettiva capacità di soccorso dell'unità cinofila, dove il conduttore dovrà operare ed il cane non intralciare le operazioni.

- Guardia Costiera
- Numero Blu: 1530
- Allertamento soccorsi: 118
- Il pericolante
- Arresto respiratorio
- Arresto cardiaco
- Respirazione artificiale
- Massaggio cardiaco
- Posizione di sicurezza in caso di perdita di coscienza
- Trasporto infortunato
- Coordinamento soccorsi

**N.B.: Le prove di brevetto non sono a punteggio né a classifica.  
L'unità Cinofila dovrà solamente superare le prove per ottenere il Brevetto.**

# PROVE DI RINNOVO ANNUALE

## **Prova 1: Salvataggio a lunga distanza**

L'unità cinofila dovrà andare a recuperare un figurante a 500/600 metri **partendo da un punto della riva e ritornando a quel punto**. Il conduttore potrà adottare la tecnica che preferisce, ma dovrà guardare sempre l'infortunato ed il cane dovrà riportare tutti al punto di partenza a riva.

## **Prova 2: 30 minuti di nuoto**

**Partendo da riva l'unità cinofila dovrà effettuare trenta minuti di nuoto con i tre stili fondamentali, delfino, padrone davanti al cane, nuoto fianco a fianco questi tre stili dovranno essere intervallati da almeno un minuto di sostentamento.**

## **Prova 3: Lo squalo**

**Partendo da riva l'unità cinofila dovrà raggiungere un'imbarcazione di salvataggio o motovedetta stazionante ad un minimo di 200 metri da riva e simulare il reimbarco del conduttore senza che il cane tenti di salire a bordo. Il cane dovrà "fare lo squalo" nuotando da poppa a prua e viceversa in continuazione senza tentare di salire a bordo per almeno 5 minuti. A discrezione della commissione, al termine dei cinque minuti il conduttore dovrà o tornare a riva a nuoto con il suo cane o imbarcare anch'esso sull'imbarcazione.**

**Attenzione: oltre a queste prove la commissione potrà sottoporre le UUCG alle prove che riterrà più opportune per giudicare le condizioni fisiche del binomio, l'affiatamento tra loro ed i progressi ottenuti dall'ottenimento del brevetto.**

# BREVETTO OPERATIVO SICS®

**Il Brevetto Operativo per Unità Cinofile Salvataggio Nautico, elaborato dalla Scuola Italiana Cani Salvataggio – SICS -Protezione Civile, in base alle esperienze acquisite in collaborazione alla Guardia Costiera - Capitanerie di Porto, ed in base alle specifiche operative dei Rescue Cruiser e dei loro Ufficiali, nonché del S.A.R. Soccorso Aereo e dei piloti degli HH3F Pellican e AB212, OTTIMIZZA le PERFORMANCES delle Equipe Cinofile di Salvataggio.**

**Dopo vent'anni di esperienza riteniamo che solo queste possano definirsi prove operative. La prova di resistenza, il tuffo da grande altezza, il salvataggio a lunga distanza, il Rescue Cruiser della Guardia Costiera, l'elisoccorso assieme alle altre prove sono le sole che possano vantarsi realmente di definirsi operative.**

**Gli esami da superare sono compresi nelle prove seguenti ed in base alle griglie operative.**

## **Prova A: Prova di Resistenza**

Cane e conduttore devono percorrere INSIEME a nuoto una distanza superiore a **2 Km**.

Tale performance tende a mettere in evidenza lo stretto rapporto di acquaticità che deve essere presente in un'Unità Cinofila, là dove cane e conduttore devono poter affrontare senza difficoltà e affaticamento lunghe distanze a nuoto.

La prova non sarà valutata a tempo, essendo scopo della stessa controllare attentamente il grado di stress raggiunto dall'Unità Cinofila, dettato più dalla lunga distanza, dalle condizioni atmosferiche, dalle correnti e dallo stato del mare.

## **Prova B: Tuffo da grande altezza**

L'Unità Cinofila (uomo e cane insieme) dovrà dimostrare di sapersi tuffare da un minimo di DUE metri di altezza in acqua nell'incombenza di un salvataggio in zona portuale.

Sarà valutato al termine del tuffo il grado di operatività sia dell'uomo che del cane, inteso come la capacità di dirigersi senza esitazioni verso il figurante della prova C.

## **Prova C: Salvataggio a lunga distanza**

L'Unità Cinofila dovrà dirigersi risolutamente per trarre in salvo un figurante che simuli reale annegamento (nota A), e che si trovi ad una distanza minima di **600mt**.

**NOTA A:** Il figurante sarà rappresentato da un istruttore subacqueo in assetto negativo che tenterà di mettere in seria difficoltà i soccorritori, come nella realtà farebbe una persona in procinto di annegare.

I soccorritori dovranno saper affrontare realisticamente la situazione di pericolo, attuando tutte le debite precauzioni necessarie per portare a termine il salvataggio.

## **Prova D: Salvataggio da Rescue Cruiser Ognitempo**

L'Unità Cinofila dovrà dimostrare di saper intervenire con il cane in soccorso ad una persona simulante reale difficoltà partendo da un RC ognitempo.

Il cane dovrà necessariamente essere dotato di un'imbracatura da salvataggio marina omologata per l'elisoccorso, e potrà essere vincolato al conduttore da una cima di salvataggio galleggiante, dotata di speciale moschettone di sicurezza a sgancio rapido.

La prova sarà valutata soprattutto dalla determinazione del cane a trarre in salvo il figurante, non tenendo conto delle difficoltà dettate dalla cima galleggiante stessa, dal dover partire da un'imbarcazione di soccorso o persino dall'elevata altezza di un Rescue Cruiser ognitempo., e il conduttore dovrà saper reimbarcare a bordo del RC Ognitempo il figurante, il cane e se stesso, collaborando fattivamente con l'equipaggio.

#### **Prova E: Elisoccorso**

L'Unità Cinofila dovrà essere in grado di dimostrare di saper operare partendo da bordo di un elicottero di elisoccorso, tuffandosi risolutamente in acqua dall'hovering di uno - due metri o verricellato.

Dovrà saper operare nonostante il flusso rotore che nebulizzerà l'acqua ricreando condizioni simili alla burrasca per prestare soccorso ai naufraghi. Al termine dell'operazione di soccorso, collaborando con l'equipaggio dell'elicottero, dovrà saper effettuare l'operazione di verricellaggio, conoscendo sia le tecniche che le attrezzature.

#### **Prova F: Apporto di cima da imbarcazione ad imbarcazione**

L'Unità Cinofila imbarcata su un mezzo da salvataggio dovrà fare in modo che il cane apporti una cima ad un natante non in grado di governare e che si trovi a distanza di sicurezza.

#### **Prova G: Salvataggio con imbarcazione sotto costa e con frangenti**

Il conduttore dell'Unità Cinofila governerà con perizia un'imbarcazione di soccorso partendo da un porto ridossato, al fine di prestare soccorso ad un naufrago sotto costa in presenza di frangenti. Giungendo dal largo, continuando a mantenere manovriera l'imbarcazione, porterà soccorso al naufrago e farà in modo che l'Unità Cinofila RITORNI alla stessa alla fine dell'operazione di soccorso.

#### **Prova H: Dinamica e self controll dell'Unità cinofila**

- cane a terra-resta per almeno 10 minuti durante i quali il conduttore effettuerà operazioni tecniche in spiaggia
- cane seduto e/o terra-resta e richiamo da almeno 100 metri in ambiente che possa rappresentare fonte di distrazione per il cane.
- condotta senza guinzaglio dinamica in ambiente operativo.

#### **Prova I: Soccorso e rianimazione – Allertamento soccorsi Guardia Costiera - Solas – SAR**

Vedi manuali - S.A.R. Search and Rescue - RDM padi - soccorso in mare.

#### **Prova L: Ingresso in acqua con mare mosso da spiaggia e/o da imbarcazione**

L'Unità Cinofila dovrà essere in grado di operare anche con mare mosso partendo da riva e da imbarcazioni. Il cane dovrà essere in grado di operare anche con onde che lo sommergano dimostrando determinazione nell'opera di salvataggio.

## **Prova M: Respirazione artificiale in acqua con figurante asfittico nella fase di rientro a riva (100 metri) dopo salvataggio**

Il conduttore dovrà essere in grado di praticare la respirazione artificiale ad un figurante asfittico facendosi rimorchiare dal cane verso riva, guadagnando attimi preziosi per la vita umana, che altrimenti correrebbe un ulteriore rischio. Dovrà utilizzare la speciale imbracatura da salvataggio appositamente studiata per questa tecnica. (Vedi manuale speciale salvataggio).

## **COSA DEVI SAPERE PER ISCRIVERTI AL BREVETTO**

- Il cane deve avere il microchip identificativo a norme Fecava o Iso da almeno 15 giorni e **deve essere iscritto all'anagrafe canina.**
- **Il cane deve essere assicurato contro i danni a terzi.**
- Il cane deve avere tutte le vaccinazioni standard.
- Il cane deve godere di buona salute ed avere un certificato veterinario attestante ciò.
- Il cane **DEVE** avere la **VACCINAZIONE ANTIRABBICA valida per tutta la stagione balneare**, di cui la validità del brevetto, effettuata almeno un mese prima.
- Il conduttore deve avere un certificato di buona salute per attività di salvataggio in acqua (non agonistico) **da consegnare all'associazione.**
- Il risultato del brevetto viene comunicato 7 giorni dopo l'esame.
- Il brevetto ha validità annuale, e se lasciato scadere, ne viene data comunicazione all'autorità marittima.
- Il brevetto è strettamente personale, identifica chiaramente il cane e il conduttore che formano l'Unità Cinofila.
- Il cane brevettato con una persona **NON LO È CON UN ALTRA**, a meno che la stessa abbia superato un esame di brevetto col cane.
- Il cane condotto in spiaggia **DEVE** essere sempre tenuto al guinzaglio, e il conduttore deve essere attrezzato per poter pulire dove il cane sporcasse.
- Il conduttore è l'unico responsabile delle proprie azioni e di quelle del cane nei confronti di terzi o cose appartenenti a terzi, nonché nei confronti propri e del cane. In alcun caso potrà essere ritenuta responsabile l'associazione organizzante i brevetti o la commissione giudicatrice per azioni commesse dal conduttore o dal cane dell'UC.
- L'Unità Cinofila ha il dovere morale, civile e penale di intervenire in caso di necessità in salvaguardia della vita umana in mare.
- L'Unità Cinofila dipende operativamente dalla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera sia direttamente che indirettamente tramite organizzazioni di volontariato riconosciute.
- **LE PROVE DEL BREVETTO NON POSSONO ESSERE RIPETUTE.**



## Ragioni di non ottenimento del Brevetto

- Se anche una sola prova non viene effettuata completamente, ciò determina la bocciatura.
- Se il conduttore si presenta alla prova di brevetto senza l'attrezzatura adeguata (Muta lunga da sub, imbraco del cane, pinne, guinzaglio del cane, calzari), ciò determina la bocciatura.
- Se il cane viene forzato durante il brevetto, questo comporta la bocciatura.
- Il conduttore deve sempre guardare il pericolante non perdendolo mai di vista, sia mettendosi le pinne, sia durante il nuoto, sia durante la prova di voga, se ciò non è fatto determina la bocciatura.
- Se il cane non è di aiuto, ma crea minimamente difficoltà alla prova di salvataggio, ciò determina la bocciatura.
- Se il cane sporca in spiaggia, ciò determina la bocciatura.
- Il cane deve indossare l'imbracatura di salvataggio ed il conduttore la muta prima di accedere al luogo del brevetto e toglierle solo dopo averlo lasciato, quindi fino alla fine della sessione, mantenendole addosso per tutto il periodo di permanenza.
- È tassativamente vietato punire ovunque ed in qualsiasi modo il cane, in qualsiasi forma, sia essa fisica o anche verbale, ciò determina la bocciatura.
- Se la presa di trasporto non è corretta, ciò determina la bocciatura.
- Se il conduttore non riesce a coordinare i soccorsi a riva, ciò determina la bocciatura.
- Se il conduttore non effettua correttamente la presa a delfino, ciò determina la bocciatura.
- Se il conduttore non sa correttamente usare ed indossare le pinne, ciò determina la bocciatura.
- Se il conduttore non sa correttamente vogare, con sufficiente potenza, ciò determina la bocciatura.
- Se il conduttore attua dei comportamenti che potrebbero mettere a repentaglio la vita del cane, ciò determina la bocciatura.
- Se il cane mostra anche la **minima aggressività verso persone estranee**, stimolato anche negativamente, ciò determina la bocciatura.
- Se il cane mostra **aggressività**, ciò determina la bocciatura (anche verso altri cani.)

# IL BREVETTO DI SALVATAGGIO

## Analisi storica delle prove di brevetto

Se in una semplice trattazione di un brevetto dal punto di vista tecnico ci si limiterebbe ad analizzare, spiegare ed al massimo fornire consigli sull'addestramento e sulle tecniche da utilizzare per ottenere i migliori risultati, da un punto di vista metodologico bisogna capovolgere il tutto per poter osservare la cosa anche dal lato di come si sia giunti alla stesura del brevetto e quali siano state le motivazioni che hanno determinato tutte le scelte. Se hai più un brevetto può sembrare solamente l'elenco di prove che un cinofilo deve saper superare insieme al suo cane, in una stesura da parte di esperti dello stesso, molte problematiche vengono affrontate e solamente la risoluzione delle stesse determina la realizzazione di un **buon brevetto**.

Innanzitutto non bisogna solamente valutare un numero ristretto di cani al lavoro, poiché se così si facesse si rischierebbe enormemente di avere un punto di vista troppo ristretto e fuorviato da considerazioni e convinzioni assolutamente non applicabili alle razze usate per il salvataggio. Infatti, se il mio cane ed altri tre fanno senza problemi questo e quest'altro esercizio, non è assolutamente detto che ciò possa essere riprodotto con facilità nell'addestramento di più cani. Si rischierebbe di lavorare a lungo e anche inutilmente su tipi di prove ed esercizi che mal si confanno alle caratteristiche psicologiche dei cani da salvataggio. In secondo luogo non bisogna assolutamente confondere l'attrezzo che serve o può servire alla realizzazione di un esercizio, con l'esercizio stesso.

Ad esempio, nel lavoro in acqua vengono utilizzati in alcune nazioni dei manicotti galleggianti e dei manichini che tentano di riprodurre sia nelle forme che nei pesi la persona umana o parte di essa. Detti attrezzi sono dei mezzi e non dei fini. Ciò ad esempio è stato recepito perfettamente nella formulazione delle prove svizzere di brevetto sportivo, che hanno soppresso nelle prove il manichino.

Ciò è stato dettato dalla chiara comprensione che il manichino è uno strumento propedeutico per insegnare ai cani la presa al polso della persona svenuta, può e deve essere eliminato, soprattutto dalle prove di brevetto, se il cane fa la presa al polso della persona. Infatti, in siffatta evenienza noi rischieremmo di perdere a lungo ed inutilmente tempo per insegnare qualcosa di utile al cane, qualcosa che è ad un gradino inferiore a ciò che lui sa già fare.

Non da ultimo vogliamo sottolineare che coloro ai quali è demandata la stesura di un brevetto dovrebbero aver lavorato obbligatoriamente, effettivamente e realmente nel campo dell'addestramento dei cani da salvataggio in acqua, addestrando alle prove di salvataggio sia il proprio cane che decine o meglio centinaia di altri. Ci fanno ridere gli "esperti" che non hanno mai lavorato in acqua con i cani, non hanno mai salvato nessuno, non sono mai saliti col loro cane su di una motovedetta e gli elicotteri li hanno usati forse da passeggeri. Se così non fosse sarebbe chiaro il rischio che le prove dettate siano solamente inventate e non debitamente studiate. Sarebbero le classiche prove fatte a tavolino, con distanze di 20-40 metri, che alcuni osano chiamare "operative" (Sic!!!!). Peggio ancora sarebbe stendere un brevetto con prove segrete e coperte da copyright, come se portare soccorso ad una vita umana in pericolo possa essere brevettato.

Nella stesura del Brevetto di Salvataggio Nautico per Unità Cinofile realizzato dalla Scuola Italiana Cani Salvataggio –SICS - Protezione Civile – Volontariato tutte le problematiche che abbiamo esposto sino ad ora

sono state attentamente soppesate. I cani che la Scuola ha studiato addestrandoli negli ultimi venti anni sono più di MILLE, e ad oggi sono 250 le unità cinofile da salvataggio attive di cui 100 con brevetto operativo, Decine i salvataggi effettuati, decine le ore di volo.

Sin dai corsi istruttori con gli elicotteri e le motovedette nel 92 a quelli svolti presso il Centre de Formation d'Equipes Cynophiles au Sauvetage Nautique, diretto dal francese Jean-Marc Durand, hanno permesso agli istruttori della Scuola della Protezione Civile di risolvere a livello teorico e pratico alcune problematiche tipiche delle razze da salvataggio che si erano evidenziate. Tutto ciò, unito alle numerosissime esercitazioni di Protezione Civile svolte in collaborazione e col SAR dell'Aeronautica Militare Italiana e la Guardia Costiera – Capitanerie di Porto e dei suoi Uomini ed Ufficiali, che hanno profuso numerosissimi consigli e che hanno notevolmente aiutato gli istruttori della Scuola, hanno permesso sia di evidenziare dal punto di vista operativo una serie di esercizi e prove di salvataggio efficaci, sia di aumentare la credibilità dei Cani da Salvataggio come ausiliari dell'uomo per la salvaguardia della vita umana in mare.

Ciò ha portato da parte delle Autorità alla stesura della prima ordinanza e circolare ministeriale che coordina e riconosce ufficialmente l'operato delle Unità Cinofile Salvataggio Nautico della Protezione Civile, ordinanza e circolare che portano l'Italia all'avanguardia nel panorama cinofilo mondiale.

Questo, unito ad una reale attinenza alle effettive capacità morfologiche e psicologiche delle razze, come si può ben capire da quanto detto prima. Gli esercizi e le prove, infatti, assecondano la vera natura dei Terranova, Labrador e dei Golden aumentando l'istinto di salvataggio che è "in potenza" in loro, incanalandolo verso il migliore risultato, ottenuto chiaramente con il minimo del dispendio di energie. Quindi non si devono più sprecare lunghissimi tempi per ottenere ciò che è contrario all'indole della razza, ma si può velocemente e soprattutto efficacemente ottenere migliori risultati.

Successivamente, quando il cane avrà aumentato la sua preparazione, ci si potrà dedicare sportivamente ad insegnargli cose meno immediate e solo per questo apparentemente più difficili.

## LE PROVE

### **Analisi tecnico-teorica**

Il Brevetto di Salvataggio Nautico è diviso in due gradi: Brevetto di salvataggio – Brevetto di salvataggio operativo

### **Brevetto di salvataggio**

Vogliamo qui analizzare il Brevetto, che è, sotto molti aspetti, innovativo, tanto è vero che si è già tentato di copiarla, anche se ritengo che, non avendone capito a fondo la filosofia, la copia non abbia superato per il momento l'originale, rimanendone solamente una brutta copia.

### **Prova 1: Obbedienza dinamica**

È sicuramente particolare sotto molti aspetti la prova dinamica di corsa col cane sulla spiaggia, ma soddisfa appieno la necessità che cane e conduttore sappiano lavorare velocemente all'unisono, cosa che con una prova statica di condotta al piede al passo di "lumaca" col cane che segue il padrone, o a fatica o trattenuto,

o anche guardandolo certamente non veniva verificato. L'Unità Cinofila che deve effettuare un salvataggio deve essere in grado di percorrere 200 - 400 metri di corsa con degli stop improvvisi, passando persino in mezzo ad un capannello di persone e cani, simulanti reali impieghi, arrivando in spiaggia ancora perfettamente in grado di tuffarsi in acqua e nuotare verso la persona in procinto di annegare.

Si chiede chiaramente una "performance" sportiva, ma è esattamente quello che vogliamo dalle Unità Cinofile brevettate. A dimostrare l'impegno che viene chiesto, ricordiamo che è necessario che il conduttore all'atto dell'iscrizione presenti un certificato medico di buona salute specifico per prove di salvataggio in acqua.

### **Prova 2: Salvataggio a 2**

È la prima prova reale di salvataggio che l'uomo ed il cane devono superare. La distanza da percorrere a nuoto è superiore ai 110 metri. Distanze inferiori farebbero ben dire agli esperti che "bastava allungare una mano per trarlo in salvo" oppure far sorridere gli esperti.

I suggerimenti degli Ufficiali della Guardia Costiera che ci hanno chiesto una simile distanza, che deve essere percorsa, ricordiamolo, immediatamente dopo la corsa di 200 - 400 metri, vogliono, infatti, verificare le effettive capacità tecnico-sportive dei due, uomo-cane.

Abbiamo detto tecnico sportive per un ben preciso motivo. La tecnica che il conduttore adotta nell'andare verso il pericolante in acqua è a "delfino". Il conduttore deve farsi portare dal cane risparmiando forze preziose. Al cane, dopo che l'uomo ha afferrato saldamente il pericolante con una delle classiche prese di soccorso, è demandata la parte più impegnativa, quella cioè di "rimorchiare" i due a riva, vincendo, grazie alla particolare acquaticità e resistenza in acqua, tipiche delle razze da salvataggio, anche correnti che avrebbero sicuramente messo in difficoltà il conduttore che, libero dall'impegno di nuotare verso riva, può tranquillamente dedicarsi sia a tranquillizzare il pericolante, sia a praticare, se necessari, i primi soccorsi, non da ultimo la respirazione artificiale già in acqua.

### **Prova 3: Salvataggio due pericolanti**

Si allungano ancora le distanze, i figuranti sono due, ma soprattutto abbiamo finalmente il figurante "cattivo". Questo non si farà salvare senza che il conduttore sappia realmente affrontare una persona in difficoltà. Solamente con questa verifica effettiva si può parlare di salvataggio. Si chiede di saper usare le pinne e le attrezzature da sub.

### **Prova 4: Salvataggio mediante imbarcazione**

Tale prova, dove la persona che simula di essere in procinto di annegare si trova ad una distanza superiore ai 200 metri, obbliga il conduttore a servirsi di un'imbarcazione dove il cane deve salire con naturalezza. Al conduttore è demandata la prova di voga, con a bordo il cane e nel preciso momento in cui è necessario il salvataggio, non, come sarebbe stato sicuramente più facile, "a secco", come semplice e sola prova di voga. Immaginando che un motivo qualsiasi non permetta di raggiungere direttamente con l'imbarcazione il pericolante (scogli, reti, bagnanti, risacca, bassi fondali con frangenti), il conduttore ed il cane devono tuffarsi, con la tecnica da loro ritenuta più opportuna, dall'imbarcazione di soccorso e raggiungere a nuoto il pericolante, che si trova ad almeno 100 metri da lui.

Anche in questo caso al cane, dopo la presa effettuata dal conduttore del pericolante, è demandato il rimorchio dei due.

Le tipologie geografiche nelle quali si svolge il Brevetto determinano la necessità di ritornare o meno all'imbarcazione.

#### **Prova 5: Rimorchio battello a riva**

In questo esercizio si valutano due capacità del cane: quella di riportare a riva il battello, dopo essere entrato in acqua, dirigendosi decisamente verso di essa, e l'effettiva forza del cane, al quale per l'appunto è demandata l'opera del rimorchio.

Anche per questo esercizio la tecnica di lavoro deve essere decisa dal conduttore, poiché riteniamo che un Brevetto non debba e non possa né imporre né giudicare i metodi di addestramento e di lavoro dell'Unità Cinofila se portano ad un risultato positivo e dimostrano un reale affiatamento tra i due.

Sono chiaramente fonte di bocciatura le prove nelle quali venga forzato l'operato del cane.

#### **Prova 6: Nuoto col cane**

Per oltre 20 minuti la commissione giudicherà le capacità di nuoto del cane e del conduttore. Il loro affiatamento, la conoscenza delle tecniche di nuoto, soprattutto quella a "delfino" ed il nuoto a fianco del cane. Il "sostentamento", tecnica assolutamente innovativa, verifica la fiducia reciproca tra cane e conduttore.

Essendo una prova di gruppo i cani non devono interferire tra di loro e verrà valutato l'attaccamento e l'attenzione reciproca.

#### **Prova 7: Soccorso e rianimazione**

Questa prova teorico-pratica vuole verificare l'effettiva capacità del conduttore sia nelle tecniche di trasporto dell'infortunato che in quelle di rianimazione, suddivise in respirazione artificiale e massaggio cardiaco.

Inoltre, è richiesto che sappia coordinare i soccorsi riuscendo a mobilitare sia quelli lontani, Guardia Costiera, Ambulanza, Polizia, che quelli vicini, rappresentati da delle persone che collaborano solo se gli viene espressamente detto ciò che devono e non devono fare, come, infatti, succederebbe in una situazione reale.

Viene richiesto anche un attestato di BLS o corsi equivalenti di Primo Soccorso.

#### **Considerazioni finali**

Da tutto quello che si è detto sino ad ora risultano inequivocabilmente alcuni dati di fatto:

- Il Brevetto tende a verificare con realismo l'effettiva capacità dell'Unità Cinofila di trarre in salvo una persona in procinto di annegare, anche con difficoltà evidenti di performance sportive e distanze considerevoli e realistiche.
- Viene attentamente controllato il reale affiatamento cane-padrone, senza del quale è impossibile che il Brevetto possa essere superato. Viene valutata soprattutto l'attenzione reciproca.
- Viene accresciuto l'istinto di salvataggio del Terranova, peculiarità unica di detta razza, tanto da essere citata persino nello standard F.C.I. e quello delle razze da acqua Labrador e Golden.

- Si chiede che i due sappiano utilizzare correttamente sia un'imbarcazione che una cima galleggiante, che sappiano nuotare insieme e che conoscano una serie di ordini in acqua, come: Avanti - Gira - A riva - Resta ed altri.

Le prove di Brevetto hanno inoltre la prerogativa di poter essere riprodotte senza un numero eccessivo di variabili, che altrimenti pregiudicherebbero la costanza delle stesse e lo standard qualitativo omogeneo che un Brevetto di Salvataggio richiede.

Ricordiamo da ultimo che la commissione di esame è composta da almeno tre membri, in modo tale da non rischiare che un punto di vista unico possa essere troppo limitato e discutibile.

Inoltre la prova teorico-pratica è supportata da uno speciale manuale di salvataggio ad uso delle Unità Cinofile, specificatamente preparato. Questo permette che siano ben chiare le materie di esame e che non si corra il rischio che un candidato venga bocciato per la classica "domanda tranello".

Il Brevetto di Salvataggio ha, ad ulteriore garanzia di serietà, validità annuale. Non sarebbe possibile pensare che esso valga per tutta la vita. Serietà, lavoro, impegno e costanza sono, infatti, necessari per preparare e mantenere in efficienza un'Unità Cinofila.

## **Brevetto di Salvataggio Operativo SICS**

### **Il nuovo punto di riferimento**

In un discorso globale di salvataggio con Unità Cinofile, il brevetto di Salvataggio confluisce necessariamente e naturalmente nel brevetto operativo e la mancanza di esso inficerebbe enormemente la credibilità del primo. Non si venga ingannati dalle parole, quando si parla di brevetto di salvataggio e di brevetto operativo, non si deve fare confusione, non si deve fare in modo che basti chiamare le prove previste dal brevetto di salvataggio "operative" per ingannare qualcuno. Leggendo le prove dei due brevetti, balza chiaramente all'occhio l'enorme differenza e difficoltà che troviamo tra le due. Nel brevetto di salvataggio vengono valutate le performance dell'Unità Cinofila in base ad un metro standard, sicuramente molto lontano da quello richiesto nel brevetto operativo. Le difficoltà di ordine tecnico e sportivo sono decisamente più forti nel secondo.

Esso è inoltre chiaramente la naturale prosecuzione del lavoro del conduttore e del cane che si allena e si prepara per il salvataggio nautico. Senza di esso l'opera sarebbe necessariamente incompleta.

Il brevetto di Salvataggio Operativo mette in luce con la massima attendibilità le capacità dell'Unità Cinofila ad operare nelle reali difficoltà che si trovano durante un reale Salvataggio. È chiaramente richiesta una notevole performance da parte sia del conduttore che del cane. Un sufficientemente lungo periodo di addestramento è necessario per poter affrontare con tranquillità la prima prova, che consiste nel nuoto del cane insieme al conduttore per più di due chilometri.

Anche il tuffo da grande altezza dei due (minimo due metri) mette chiaramente in difficoltà l'intervento, soprattutto se consideriamo che subito dopo l'Unità Cinofila dovrà dirigersi risolutamente verso un figurante distante oltre 600mt.

Se uniamo questo, al fatto che il figurante non è il classico omino che indossa la muta senza i piombi, e che manca poco che si trasformi in un omino volante tanto galleggia leggiadro sull'acqua, come tante volte abbiamo visto in infinite dimostrazioni di Salvataggio, ma bensì è un agguerrito subacqueo in assetto

negativo con la chiara intenzione di mettere in seria difficoltà il soccorritore, non tanto per annegarlo, ma per veramente fargli comprendere che il salvataggio di una persona in preda al panico e che rischia di annegare non è sicuramente un'operazione da affrontare con leggerezza; avremo sicuramente compreso la filosofia del Brevetto Operativo di Salvataggio SICS.

Aggiungiamo a quello che abbiamo detto sino ad ora il fatto che al cane è chiesto obbligatoriamente di soccorrere un pericolante, vincolato chiaramente ad una cima galleggiante di sicurezza, partendo sia da una riva che da un'imbarcazione di soccorso, e ci renderemo conto che il nostro Terranova che si potrà fregiare dell'ambito titolo del Brevetto di Salvataggio Operativo, è sicuramente un cane completo.

Come d'altro canto lo dovrà essere il conduttore, poiché richiesto di portare soccorso ad un pericolante che si trovi vicino a frangenti e con forte risacca, partendo ovviamente da un vicino porto ridossato, sapendo governare con perizia l'imbarcazione, sapendola poi tenere a debita distanza di sicurezza, in modo da tenerla manovriera. Il conduttore dovrà poi saper impartire i dovuti ordini in modo tale da poter sia cederne il comando a terzi, mentre lui si occupa personalmente del salvataggio col cane, oppure saprà dare ordini sufficienti al cane, in modo che esso possa intervenire da solo partendo dall'imbarcazione di soccorso, ovviamente ancora una volta vincolato ad una cima galleggiante.

Vogliamo a questo punto sfatare una volta per tutte il luogo comune che un cane di Terranova, possa da solo salvare una persona in preda al panico e che rischia di annegare. È inconfutabile che se noi inviassimo in siffatta situazione un cane in soccorso facilmente non lo vedremo più tornare. Le capacità di un Terranova non sono quelle di sostenere una persona che si aggrappi con tutte le forze al cane. Se così avvenisse il Terranova verrebbe immediatamente trascinato sott'acqua. La capacità che noi invece sfruttiamo è quella di poter nuotare a lungo e senza apparente fatica.

In tal modo se interviene l'Unità Cinofila, all'uomo è demandato il compito di tranquillizzare il pericolante, di sorreggerlo, di prepararlo al trasporto. Al cane è demandato il compito di rimorchiare a riva i due. Così facendo non si ha più la necessità che l'uomo debba utilizzare energie preziose per trascinare verso riva il pericolante, ciò è demandato al cane. All'uomo spetterà il compito di fare in modo che tutto fili liscio, agevolato chiaramente dal fatto che, grazie anche all'aiuto dato dal cane anche nella fase di avvicinamento, sarà potuto giungere senza eccessivo affaticamento vicino al pericolante.

Nell'altro caso, che cioè intervenga il cane da solo, sottolineiamo ancora una volta la necessità che il cane debba operare vincolato ad una cima galleggiante fissata all'imbracatura marina di salvataggio tramite un moschettone a sgancio rapido di sicurezza.

In tal modo, anche nella malaugurata ipotesi che il pericolante, aggrappandosi al cane per salvarsi, lo trascini sott'acqua, al conduttore rimasto a riva o sull'imbarcazione di soccorso, sarà demandato l'importantissimo e fondamentale compito di salvare cane e pericolante. Infatti, quando il conduttore tirerà verso di sé la cima galleggiante alla quale è legato il cane, creerà con tale trazione una sorta di planata che farà tenere al cane la testa fuori dall'acqua.

Tale metodo, più volte sperimentato, è veramente efficace.

L'unico limite da esso presentato è dato nel caso di piene eccessive di fiumi, dove la corrente, troppo impetuosa impedisce qualsiasi tipo di salvataggio, infatti, le tecniche di salvataggio fluviale sono diverse e ne parleremo in un altro articolo. Pensiamo che sia sufficientemente chiaro il tipo di performance richiesto dal brevetto di salvataggio.

Analizziamo ora punto per punto, esercizio per esercizio il Brevetto di Salvataggio Operativo, dando un particolare risalto al perché si sia giunti a tale tipo di stesura, evidenziando anche il tipo di esperienze operative che hanno dettato tali scelte.

## **NOTE ESPLICATIVE**

### **Premessa**

La stesura del Brevetto di Salvataggio Nautico - Protezione Civile Volontariato, è il frutto dell'esperienza acquisita negli ultimi vent'anni durante i quali innumerevoli esercitazioni di salvataggio sono state effettuate col coordinamento della Guardia Costiera e del SAR dell'aeronautica militare.

Le specifiche operative di intervento hanno portato alla stesura di un elenco di prove tese all'abilitazione operativa delle Unità Cinofile da Salvataggio. Sottolineiamo che un ringraziamento particolare va agli Ufficiali Comandanti i Rescue-Cruiser della guardia Costiera e agli Ufficiali Piloti degli HH3F Pelican ed AB212 del S.A.R. Soccorso Aereo, che oltre ad aver suggerito esercizi particolarmente efficaci, hanno offerto agli istruttori della Scuola il loro enorme bagaglio di esperienze REALI di Salvataggi.

Tutto ciò ha reso possibile il raggiungimento di un Brevetto di Salvataggio Operativo il più confacente alla realtà.

Riteniamo che il frutto di tutte queste esperienze ha potuto ottimizzare le performance delle équipes cinofile di salvataggio.

Andiamo ora ad analizzare nei particolari le singole prove che portano al conseguimento del Brevetto di salvataggio operativo:

### **Prova di resistenza – A**

Viene chiesto al conduttore ed al cane di effettuare a nuoto una distanza superiore ai due chilometri. I due devono nuotare insieme, normalmente viene effettuata la traversata di un lago, al fine di verificare sia il reale affiatamento che esiste tra il Terranova ed il padrone, che la capacità di mantenere un ritmo di nuoto armonico. La prova non viene effettuata a tempo, poiché non viene chiesta una prestazione da sprinter, ma viene valutata la capacità dei due di affrontare un percorso considerevole insieme, con tranquillità e in sintonia. Normalmente si verifica, cosa che è altrimenti auspicabile, che i due nuotino insieme, fianco a fianco, e che il ritmo di nuoto naturale del cane venga fatto proprio dal conduttore. Quest'ultimo indossa normalmente una muta da subacqueo, comprese le pinne. Riteniamo poco credibile ed efficace al contempo la tecnica che vede invece il conduttore nuotare innanzi al cane. Questo nella maggior parte dei casi tende ad affaticare eccessivamente il cane, che continua a nuotare con lo scopo di raggiungere il padrone che gli sta davanti. In questo caso avremmo un cane che facilmente non è in grado di nuotare insieme al conduttore. Vediamo, infatti, che molti dei cani allenati in tal modo, come anche quelli che vengono allenati facendoli nuotare dietro un gommone che vada a motore, sono solitamente troppo agitati per poter poi nella realtà operare con tranquillità e sicurezza durante un salvataggio. Scopo della prova di nuoto per più di due chilometri insieme al conduttore tende invece ad affiatare i due, tende a far acquisire al cane acquaticità, sicurezza nel nuoto e tranquillità nell'elemento liquido. Tende insomma a far instaurare un rapporto di



fiducia, sicurezza e complicità tra i due, oltre che a verificare effettivamente le performances atletiche dell'Unità Cinofila.

### **Tuffo da grande altezza – B**

Viene chiesto che l'Unità Cinofila sappia tuffarsi con sicurezza e tempestività da minimo due metri di altezza, in modo da poter intervenire con efficacia anche nell'eventualità che il luogo di partenza da cui iniziare un'azione di salvataggio sia una zona sopraelevata dall'acqua, come sovente troviamo in zone portuali o in zone di scogliera.

Viene valutata la tecnica del tuffo, la sicurezza con cui esso viene portato a compimento. Viene valutato l'affiatamento tra i due, uomo-cane, in un'operazione sufficientemente delicata come questa.

Il tuffo inoltre non è fine a sé stesso, ma viene abbinato all'esercizio C, cioè al salvataggio di una persona che si trova a grande distanza dalla riva. Si tende insomma a valutare il reale grado delle possibilità di intervento dell'Unità Cinofila.

### **Salvataggio a lunga distanza – C**

Al termine del tuffo, dopo che l'Unità Cinofila è entrata in acqua, essa deve dirigersi risolutamente e senza esitazioni verso una persona che simuli realisticamente un annegamento e che si trova ad una distanza da riva superiore ai 600 metri.

Viene attentamente controllato il grado di disorientamento che subisce un cane dopo essersi tuffato da grande altezza. Il Terranova, Labrador o Golden Retriever non devono essere eccessivamente disorientati, ma anzi devono collaborare coi conduttori nel dirigersi in soccorso alla persona in procinto di annegare. Il figurante sarà, nel caso del brevetto operativo un istruttore cinofilo subacqueo in assetto negativo che tenterà di mettere in difficoltà i soccorritori. Questi dovranno saper attuare tutte quelle precauzioni che impediranno al figurante di mettere in difficoltà sia il conduttore che il cane.

Il brevetto tende ad esaminare questi ultimi particolari con la massima attendibilità, tanto è vero che al figurante è demandata una parte molto importante del giudizio. Il figurante sarà, come abbiamo già ricordato, un istruttore cinofilo subacqueo esperto in salvataggio e soccorso, in modo tale che sia anche a lui demandato il giudizio di come l'Unità Cinofila ha operato. In tal modo si potranno evidenziare degli aspetti che sicuramente, affidandosi ad un giudizio da lontano, avrebbero rischiato di sfuggire ai giudici, vista la distanza, nonostante l'uso obbligatorio di binocoli.

È chiaro che al termine del salvataggio il conduttore dell'Unità Cinofila saprà occuparsi della sicurezza di colui che ha simulato l'annegamento, dimostrando di saper praticare con perizia le tecniche di rianimazione e quelle dell'allertamento della catena dei soccorsi.

### **Salvataggio da Rescue Cruiser Ognitempo - D**

Questo tipo di esame è stato inserito affinché le Unità Cinofile Salvataggio SICS della Protezione Civile sappiano operare in collaborazione degli equipaggi dei rescue Cruiser della Guardia Costiera, vere e proprie navi da salvataggio ognitempo inaffondabili, auto raddrizzanti e a lunga autonomia. Si è pensato che possa essere molto utile che l'Unità Cinofila sappia intervenire partendo dall'alto bordo, sul pelo dell'acqua, di detti Rescue Cruiser. L'unità cinofila dovrà dimostrare di sapersi tuffare vincolato alla cima galleggiante per portare soccorso ad una persona che si trovi a distanza di sicurezza usando anche una cima da salvataggio.

Ricordiamo che con mare molto grosso il movimento impresso dal moto ondoso all'imbarcazione di soccorso, rende veramente problematica la manovra di avvicinamento al naufrago. All'unità cinofila è demandata l'operazione di portare soccorso al naufrago, avvicinandosi ad esso con risolutezza dopo essersi tuffato dal Rescue Cruiser. Al conduttore ed all'equipaggio imbarcato è demandato il compito di sorvegliare e agevolare il recupero del cane e del naufrago, affinché vengano issati a bordo nel minor tempo possibile. Cogliamo ancora una volta l'occasione per ringraziare tutti gli ufficiali e gli equipaggi che hanno permesso di portare a tale specializzazione l'operato delle Unità Cinofile SICS.

### **Salvataggio con elicottero - ELISOCCORSO - E**

In tale prova viene chiesto che l'Unità Cinofila sappia operare da bordo di un elicottero munito di verricello. Detta caratteristica rammentiamolo ancora una volta, è dettata dal fatto che l'operazione di elisoccorso deve essere per l'Unità Cinofila un biglietto di andata e ritorno. Se l'elicottero non fosse dotato di verricello, sarebbe praticamente impossibile reimbarcare soccorritori e naufraghi al termine dell'operazione. Tale fatto ha determinato l'esigenza che l'Unità Cinofila, uomo-cane, dotata di speciali imbracature collaudate entrambe per l'uso col verricello, sia in grado di effettuare con sicurezza le operazioni di verricellaggio partendo da bordo dell'elicottero. Tutta una serie speciale di manovre, agganci di sicurezza per il conduttore e per il cane, longe e moschettoni in acciaio AISI 316, dovranno essere perfettamente conosciuti dal conduttore dell'Unità Cinofila.

Verrà attentamente verificato che l'operazione si svolga con la massima precisione e regolarità. Al conduttore è demandato il compito che tutto si svolga in sequenza, coadiuvato sia dall'addetto alla sicurezza del cane, anch'egli imbarcato, che dal verricellista. I due uomo-cane, verranno calati in zona ritenuta idonea dal pilota comandante dell'elicottero. Si sganceranno dal verricello e opereranno il salvataggio.

La possibilità che i tre vengano reimbarcati a bordo dell'elicottero dovrà essere garantita dalle precise conoscenze del conduttore di come debbano essere svolte tutte le manovre di recupero, compresi i segnali internazionali acqua-aria.

L'unità cinofila con brevetto operativo dovrà altresì essere in grado di tuffarsi da un elicottero in hovering ad uno o due metri dal pelo dell'acqua e di saper operare sotto il flusso rotore creato dalle pale dell'elicottero in alternativa alle operazioni di verricellaggio verso il basso. Le operazioni sotto il flusso rotore (vento, onde, nebulizzazione dell'acqua, rumore) sono quelle che maggiormente ricreano il mare in tempesta.

Le tecniche elaborate dalla Scuola Italiana Cani Salvataggio SICS sono il frutto dei consigli, esperienze e collaborazione venutisi a creare con i piloti ed equipaggi del S.A.R. Soccorso Aereo Aeronautica Militare AB212 e HH3F, Guardia Costiera AB 412, Nucleo Elicotteristi Carabinieri AB412, Vigili del Fuoco AB412, Guardia di Finanza NH500, Polizia di Stato AB212, "118" A109, Elisoccorso Lama Ecuireil B2 B3, Sokol PLZ, ed AB206. Equipaggi delle motovedette Gregoretti, Cavallari, Classi 200, 2000, 100, 800a, 800b, 800c, 600, 6000, Alfa GC, 300, BW della Guardia Costiera, motovedette SNSM 200 e 100 e DGzRS.

### **Apporto di cima da imbarcazione ad imbarcazione – F**

Il cane deve saper apportare una cima partendo da un'imbarcazione di salvataggio ad un'altra che simula difficoltà. La distanza sarà quella di sicurezza. La cima potrà essere sia tenuta in bocca che legata all'imbraco.

### **Salvataggio con imbarcazione sotto costa e con frangenti – G**

L'unità cinofila deve saper usare un'imbarcazione a motore, saperla governare, cedere il comando, se necessario, dopo aver istruito il personale, salvare una persona partendo dalla stessa imbarcazione. Infine doversi reimbarcare obbligatoriamente sulla stessa e ripreso il comando del mezzo, dopo aver posto in sicurezza il malcapitato, rientrare in porto.

### **Dinamica e self controll – H**

Sono vari esercizi che verificano il controllo, le capacità operative e l'affiatamento cane conduttore.

Oltre alle prove specifiche vengono valutati il dinamismo durante tutto il brevetto ed il self controll del conduttore e del cane anche in situazioni limite. Verrà soprattutto valutata la capacità dell'unità cinofila nel risolvere problematiche sorte improvvisamente ed inaspettate.

### **Soccorso e rianimazione – I**

Viene messo ulteriormente in difficoltà il conduttore rispetto al Brevetto Avanzato. Il conduttore verrà posto davanti a problematiche diverse dove solo con l'uso dell'intelligenza dovrà poter trovare una soluzione.

### **Ingresso in acqua con mare mosso – L**

Viene chiesto che l'unità cinofila sappia chiaramente operare anche con mare mosso, in presenza di correnti ed in vicinanza di scogli o massicciate partendo sia da riva che da imbarcazione.

### **Respirazione artificiale in acqua – M**

Viene richiesto all'unità cinofila la conoscenza e la perfetta esecuzione della RCP in acqua, svolgendo le manovre di rianimazione mentre al cane è demandato il compito del traino a riva od a imbarcazione.

### **Conclusioni**

Vogliamo sottolineare il valore di detto brevetto, il suo valore sociale e culturale, quello dell'operato delle unità cinofile volontarie di Protezione Civile da salvataggio SICS ottenuto con decenni di impegno e sacrifici da parte dei fondatori della SICS ed in seguito da tutti coloro che sono entrati a farne parte, i quali si sono adoperati per promuovere e diffondere il lavoro assolutamente professionale e la serietà che contraddistingue tutto ciò e che ha permesso in questi anni, non da ultimo, il salvataggio di decine e decine di persone.

***Ferruccio Pilenga  
Donatella Pasquale***